

Pv 1:8;6:20-22;13:1;29:17; Is 49:15;66:13; Ef 6:4; 1Tes 2:7,11; 1Tim 3:4,5; 5:8,14; **Vers. a memoria: 1Tes 2:7,11**

In questa lezione sul clima spirituale della famiglia iniziamo facendo uno studio A PARTE sui quattro tipi di persone nominate nel libro dei Proverbi:

1. IL SAVIO (uomo intelligente),
2. IL SEMPLICE (sciocco),
3. LO STOLTO (insensato, uomo da nulla) ed
4. IL BEFFARDO.

Questi passi ci aiuteranno a capire che E' NECESSARIA UNA <VARIETA' DI CONDOTTA EDUCATIVA> TRA I DIVERSI FIGLI... PER PORTARLI A REALIZZARE GLI STESSI RISULTATI: AD ESEMPIO, SGRIDARE IL SAGGIO... SAREBBE CONTROPRODUCENTE ANCHE SE LO AVESSIMO FATTO CON IL SUO FRATELLO TESTARDO!

A questo punto, per farlo, dovete prendere un foglio, dividerlo in quattro colonne, e in cima a ogni colonna mettere uno dei caratteri indicati (savio, semplice ecc.) Poi, leggendo sistematicamente tutto il libro dei Proverbi, annotate in ogni colonna ciò che è detto di questi tipi di persone. Se volete, potrete usare anche una chiave biblica. Però la lettura del testo biblico vi darà la possibilità di fare uno studio più completo e proficuo: esiste una scheda già pronta!

Per esempio, nella colonna del "savio" scriverete: 1:5; 12:15 ascolterà, imparerà, avrà buone direzioni, ascolta i consigli; 3:35 erediterà la gloria; 21:20 ha tesori e abbondanza. Questi sono solo alcuni esempi di tutto quello che troverete nella vostra ricerca sull'uomo savio.

APPLICAZIONE DELLE VERITA' TRATTE DA <PROVERBI>

Dopo avere completato il vostro studio sul libro dei Proverbi, potrete fare un breve sommario conclusivo dei quattro tipi di persone studiate, per esempio più o meno come segue:

1. Il savio è una persona che vive essenzialmente seguendo i principi biblici.
2. Il semplice non conosce i precetti biblici e perciò si trova in difficoltà.
3. Lo stolto ha avuto la possibilità di conoscere la Bibbia, ma non l'ha accettata e non vuole ubbidire a ciò che essa dice.
4. Il beffardo avrebbe la possibilità e la capacità di imparare, ma si compiace nella sua follia, al punto da essere adirato con Dio e con coloro che Dio vorrebbe usare per cambiare il suo modo di vivere.

Queste divisioni, nelle loro linee generali, sono utili per capire meglio come educare i bambini, come trattarli e come applicare la disciplina e le correzioni quando sono necessarie (per non dire che LA STESSA COSA VALE PER GLI ADULTI DELLA CHIESA NEI CONFRONTI DEI LORO CONDUTTORI). L'atteggiamento biblico verso ognuna di queste categorie di persone è diverso:

- ◆ Non si può trattare il "semplice" nello stesso modo in cui si tratta il "beffardo". Dato che il "semplice" non sa tutto quello che deve sapere, la Bibbia indica che deve essere istruito, mentre il "beffardo", che sa quello che dovrebbe fare e non lo fa, deve essere trattato duramente.
- ◆ Queste quattro categorie possono esistere, anche contemporaneamente, nei bambini e nei giovani. Perciò

sarà importante fare attenzione a non trattare un atteggiamento bambinesco e dei comportamenti da "semplici", allo stesso livello della ribellione aperta.

Deut 6, come si è detto in precedenza, sottolinea il fatto che lo stile di vita dei genitori, che insegnano e mettono in pratica la Bibbia, è fondamentale per creare una buona relazione fra genitori e figli.

- ◆ Per questa ragione i genitori che vogliono essere ubbidienti alla Bibbia, educeranno il fanciullo che è ancora "semplice", cioè ingenuo e non ancora a conoscenza di ciò che deve fare, per aiutarlo a diventare "savio": lo stesso dicasi per il beffardo che deve essere educato per diventare "savio", ecc.!

I genitori credenti faranno di tutto per dare ai loro figli degli insegnamenti e un esempio che impedirà loro di diventare ribelli e beffardi (e, se lo sono, impedirà che continuino ad esserlo!).

- ◆ Di conseguenza non dimenticheranno il significato biblico della parola "disciplina" che ha in sé l'idea positiva di una relazione fra chi insegna e chi impara, senza portare necessariamente in sé il connotato negativo della punizione.
- ◆ D'altra parte, la Scrittura parla realisticamente del fatto che la natura del bambino ha tutti i caratteri della natura di Adamo. Quindi, come insegna il libro dei Proverbi, i genitori dovranno anche usare la "verga", che implica la punizione fisica. Dallo stesso libro dei Proverbi essi impareranno anche come usarla saviamente e correttamente: a casa nostra abbiamo sempre avuto una "FILOMENA", la bacchetta che, SE NON FILI, MENA!

A questo punto fate una lista di tutti i versetti del Libro dei Proverbi in cui la verga è nominata e annotate ciò che vi è detto su come la si deve usare per il bene del bambino: esiste già la scheda!

La Bibbia non giustifica mai un comportamento adirato e brutale che danneggi il bambino e questo non ci deve sorprendere, dato che essa insegna perfino come si devono trattare con cura gli animali (Proverbi 12:10).

LA SCELTA DI MATERIALI E STRUMENTI...

In qualsiasi situazione di insegnamento e di apprendimento i materiali da usare sono di importanza essenziale. Questo è vero a scuola ed anche in casa... ..

- ◆ Quando si scelgono i materiali didattici, si devono tenere presenti molti elementi, come:
 - l'età e la maturità dei bambini,
 - la loro capacità di leggere,
 - le motivazioni e la loro prontezza ad imparare CIO' CHE PIACE A LORO!
- ◆ La Bibbia mette l'accento sul fatto che la prima cosa da insegnare è proprio la Scrittura:
 - esistono alcuni buoni libri di meditazioni semplici per bambini,
 - il calendario o dei racconti; ecc.

Questi si possono usare occasionalmente, però la Bibbia deve avere sempre il primo posto. D'altra parte è anche importante

usarla in modo che sia alla portata dei bambini e sia comprensibile. Bisogna tenere anche conto dei bisogni dei bambini stessi e degli orari della famiglia.

In pratica, allora, che cosa fare?

1. Prima di tutto, bisognerà usare una Bibbia tradotta in maniera semplice, e quando non se ne ha una a disposizione, si farà attenzione a spiegare le parole in modo che possano essere capite.
Un ottimo aiuto è "La storia più bella: la Bibbia" di Wiens-Brentan, che racconta fedelmente gli episodi della Scrittura, li commenta molto sinteticamente e riporta alla fine di ogni capitolo delle domande che potranno essere usate per verificare se i bambini hanno seguito la lettura.
E' importante anche, fin dalla più tenera età, fare imparare dei versetti a memoria, e per quest'esercizio sarà importante usare la versione della Bibbia che di solito viene letta nella chiesa, in modo che i bambini e i ragazzi possano riconoscere quello che hanno imparato e identificarsi con le spiegazioni date dal pulpito.
2. Quando i bambini sono molto piccoli é addirittura preferibile raccontare gli episodi della Bibbia anziché leggerli, magari aiutandosi con delle figure, e così aiutare i bambini a prestare più attenzione.
3. Bisogna anche fare attenzione a quanto della Bibbia si vuole insegnare ai bambini, di volta in volta.
4. Man mano che i figli crescono e la loro capacità di concentrazione aumenta ...Sarà più facile leggere dei brani lunghi, ma mentre sono piccoli probabilmente riusciranno a prestare attenzione solo per pochi minuti. Perciò é importante non dedicare alla lettura molto tempo, ma fare sì che il tempo sia usato bene.
5. Attenti anche alla condotta dei bambini! I bambini si stancano a stare tranquilli e fermi per molto tempo (a differenza degli adulti, che se la godono quando si possono rilassare e stare seduti!). Perciò, come genitori, mentre insegniamo loro la Bibbia, permettiamo di fare qualche movimento e incoraggiamoli guidandoli noi stessi. Anche nelle riunioni delle comunità sarebbe importante ricordare queste cose e, per esempio, cantare stando in piedi, variare un po' la riunione, insomma.
(Con questo non si vuole però dire che i bambini debbano essere lasciati senza controllo e abbiano la facoltà di muoversi o di disturbare le riunioni con giocattoli chiassosi o un mazzo di chiavi!).
7. Quando si deve leggere la Bibbia coi bambini? In ogni famiglia gli impegni variano, perciò bisognerà regolarsi di conseguenza. Se i bambini sono stanchi sarà meglio non forzarli a concentrarsi e scegliere un momento più adatto (purché lo si trovi!).
8. Se sono molto piccoli, sarà importante che il tempo sia dedicato specialmente a loro in modo che lo godano e non si annoino.
9. Quando ci sono anche figli adolescenti, bisognerà forse dedicare loro un tempo specifico per leggere la Parola di Dio, discutere i loro problemi e pregare.
0. Quando i figli crescono è essenziale coinvolgerli nella lettura della Bibbia e aiutarli a capire l'importanza di un raccoglimento personale regolare. I genitori credenti devono vegliare affinché tutti i figli, a qualunque età si

trovino, siano aiutati a diventare maturi e capaci di funzionare bene come credenti.

11. Il Signore **Gesù faceva spesso delle domande quando insegnava**. I genitori dovrebbero fare lo stesso interrompendosi, mentre leggono la Bibbia per fare delle domande e assicurarsi che tutti seguano il racconto e il ragionamento. **E' essenziale anche incoraggiare i figli a fare loro stessi delle domande.**

12. A volte, prima di leggere il brano della Bibbia, si potrà dire ai figli di fare attenzione per rispondere a una certa domanda o per trovare qualche particolare speciale nel racconto. Questo manterrà vivo il loro interesse e aiuterà anche i genitori a prepararsi prima per il tempo di lettura biblica in famiglia.

Come si intuisce da Deut 6, le domande dei bambini non saranno fatte solo nel momento di lettura "ufficiale" della Bibbia, ma in qualsiasi momento. A volte saranno molto significative, altre volte lo saranno molto meno. Ma è importante prenderle sul serio. A volte, le domande più significative vengono fatte pochi momenti prima di mettersi a dormire. Spesso i bambini lo fanno perché non hanno voglia di mettersi a dormire. Altre volte invece sono molto sinceri. I genitori dovranno avere sapienza e discernimento per capire di che caso si tratti e agire di conseguenza. Il nostro modo di reagire alle domande dei ragazzi farà sì che i ragazzi stessi ne facciano delle altre oppure si chiudano. I genitori dovrebbero fare di tutto per stimolare i loro figli e indurli a chiedere informazioni e spiegazioni. Proprio come Dio aveva pianificato in relazione con le feste Levitiche nell'Israele dell'Antico Testamento (Levitico 23:43; Esodo 12:25-27).

In un certo modo, il tempo ideale e il modo ideale in cui tutti sono liberi e pronti a far il culto di famiglia non esiste: bisogna trovarlo e con disciplina continuare nella pratica.

IL RUOLO <CONGIUNTO> DEI GENITORI NELLA FAMIGLIA

E' SCANDALOSO CHE DELLE MAMME <DISPERATE PER LA RIBELLIONE DEL FIGLIO> GLI URLINO: <QUANDO VIENE TUO PADRE TI FACCIO SISTEMARE PER LE FESTE>!

In precedenza si sono visti i ruoli dei mariti e delle mogli nella loro relazione reciproca. Consideriamo ora il ruolo del padre e della madre verso la famiglia. E' essenziale leggere ogni passo che verrà via via indicato e vedere ciò che dice nel suo contesto.

◆ Da 1 Timoteo 3:4, è chiaro che il padre è responsabile di governare e sorvegliare la sua famiglia. Governare non significa prendere tutte le decisioni ed essere l'unico che pensa o pianifica: significa però avere la responsabilità finale di come la famiglia funziona.

In relazione a questo vi è la responsabilità di disciplinare e di ammonire (Efesini 6:4). Un padre che guida in modo responsabile la sua famiglia dimostra di essere un uomo consacrato a Dio ed ubbidiente a Lui. Tutto ciò risulta molto chiaro dalle parole di Giosuè 24:15: *"Quanto a me e alla mia casa, noi serviremo l'Eterno"*. Nelle decisioni morali e spirituali come in altre aree importanti, il padre deve essere la guida della sua famiglia. Nella prima lettera ai Tes 2:11 è detto che un padre deve esortare come un maestro, incoraggiare e scongiurare. Quanto è interessante fermarsi a esaminare il significato preciso di tutte le parole che l'apostolo usa in questo passo! La prima lettera a Timoteo (5:8) descrive un altro principio importante: quello

di provvedere ai bisogni della famiglia. Sebbene si parli in questo passo specificamente dei doveri dei figli verso i genitori anziani e si accenni in modo particolare ai beni materiali che devono essere provveduti, è chiaro che non ci si deve limitare solo ad essi, ma che ci si deve anche occupare del bene morale, sociale e spirituale dei propri cari.

- ◆ La Bibbia parla anche delle responsabilità della madre nella famiglia. 1Timoteo 5:14 insegna, come si è già visto, che la donna deve essere la "padrona" a casa sua, con un'autorità ben precisa. Più presto i figli lo comprenderanno e più il marito aiuterà ad esercitarla ... e più felice sarà tutta l'atmosfera della famiglia. In Isaia 49:15 è sottolineata la fedeltà delle mamme nella cura dei figli. Questa è una dimensione descritta nel classico passo Proverbi 31:10-31, che dipinge la **donna forte e virtuosa**... La sua fedeltà nel curare la famiglia provoca le lodi del marito e la gioia dei figli che la proclamano "beata" (Proverbi 31:28). Isaia 66:13 afferma che il cuore tenero e amorevole della mamma è il rifugio e la consolazione anche di un uomo maturo, per non parlare dei bambini piccoli che corrono sempre da lei quando si fanno male o hanno un problema. Non si può vivere sempre in una serra, ma i figli sono

come piante tenere che hanno bisogno del conforto e della compassione della mamma. Simile alla tenerezza di una madre è la qualità descritta in 1Tes 2:7, che è specialmente evidente nel periodo in cui la mamma nutre col suo latte il bambino. Questo atto fa pensare allo spirito "benigno e pacifico" che deve caratterizzare la moglie descritta in 1Pietro 3:4.

Per concludere, ancora due osservazioni sul ruolo dei genitori:

- ◆ Pv 6:20-22: sia il padre sia la madre insegnano ai figli.
- ◆ Inoltre, la Bibbia non dice mai che i ruoli siano esclusivi. Un buon padre certamente sarà anche amorevole e gentile, fedele e compassionevole. Una buona madre dovrà anche lei essere ferma e **severa, se necessario**.

Tuttavia la Scrittura sottolinea certe funzioni in relazione con le responsabilità individuali dei singoli genitori.

E' DA SOTTOLINEARE <LA SCALA DELLE POSIZIONI FAMILIARI>: ESSA VEDE AL PRIMO POSTO DIO, AL SECONDO IL PAPA', AL TERZO LA MAMMA E SOLO AL QUARTO I FIGLI!

Queste posizioni non vanno mai dimenticate: non esiste <il pari grado> per la discussione!

IL FIGLIO E' SEMPRE FIGLIO E RESTA SEMPRE NELLA SUA POSIZIONE !

Esame Nr. 7:

IL CLIMA SPIRITUALE DELLA FAMIGLIA

Indica nello spazio apposito la lettera corrispondente alla risposta esatta.

1. **Tramite la ricerca sul beffardo hai imparato che egli**
 - a. Non ha alcuna opportunità per imparare
 - b. Si ribella a Dio quando comprende che dovrebbe cambiare la sua vita
 - c. Dovrebbe essere lasciato libero di fare ciò che gli pare e piace
 - d. Vuole ubbidire alla Bibbia
2. **In Deuteronomio 6:1-7 Dio ordina ai genitori di**
 - a. insegnare le verità bibliche ai figli e di essere dei buoni esempi
 - b. Considerare la disciplina come una cosa da evitare
 - c. Assicurarsi che uomini e donne di Dio insegnino bene la Bibbia ai loro figli nella Scuola domenicale
 - d. Evitare di correggere i figli se sono dei beffardi
3. **Quando i Proverbi parlano della "verga della correzione" vogliono dire che**
 - a. E' meglio usare una verga anziché la mano per punire corporalmente
 - b. Questo tipo di correzione è necessario, ma che i bambini non debbono in nessun modo essere danneggiati fisicamente
 - c. Questa correzione non deve mai essere usata
 - d. Solo gli animali possono essere maltrattati
4. **Cosa dice l'autore del corso sulla scelta del materiale di studio biblico per l'uso in famiglia?**
 - a. Alcuni costano più degli altri e non è importante spendere per questo tipo di materiale
 - b. Ogni bambino è diverso dall'altro: i materiali devono essere scelti adatti a lui
 - c. Le illustrazioni non sono di solito importanti nell'insegnamento dei bambini piccoli
 - d. Se si scelgono i materiali giusti, tutti i bambini hanno la stessa spinta ad imparare
5. **Per aiutare i figli ad imparare è bene**
 - a. Assicurarsi che ogni lezione biblica duri almeno 15 minuti al giorno
 - b. Assicurarsi che i bambini stiano seduti sempre nello stesso posto durante la lezione
 - c. Essere flessibili tenendo conto degli orari della

- famiglia e di ogni figlio individualmente
- d. Adattare la lezione alle esigenze sia del figlio più grande che di quello più giovane
6. **Bisognerebbe incoraggiare i figli a**
 - a. Comportarsi come vogliono durante il culto di famiglia
 - b. Fare domande sulla Bibbia in qualsiasi momento, anche se le risposte sono difficili per i genitori
 - c. Sentirsi liberi di far domande solo durante il tempo del culto di famiglia
 - d. Stare buoni e zitti senza mostrare noia
7. **Secondo Efesini 6:4 il padre ha la responsabilità di**
 - a. Disciplinare i figli secondo i principi biblici
 - b. Assicurarsi che i suoi figli abbiano abbastanza soldi quando saranno grandi
 - c. Limitarsi a provocare ad ira i figli ogni tanto
 - d. Fare qualcosa di speciale con i suoi figli almeno una volta alla settimana
8. **Secondo 1Tim 5:8**
 - a. ambedue i coniugi devono occuparsi della casa
 - b. Un marito non si deve preoccupare di provvedere per i bisogni della sua famiglia: Dio provvederà
 - c. il marito deve provvedere ai bisogni della famiglia
 - d. Il marito deve prendere tutte le decisioni riguardanti la famiglia
9. **Quale caratteristica NON è elencata in Proverbi 31 nel parlare della donna e madre virtuosa?**
 - a. Servizievole verso il marito e i figli
 - b. Severa nel correggere
 - c. Dolce nell'atteggiamento
 - d. Sensibile ai bisogni dei poveri
10. **Secondo Proverbi 6:20-22**
 - a. I figli devono ubbidire solo al padre
 - b. I figli devono ubbidire ad entrambi i genitori per essere guidati, protetti e...così impareranno molto
 - c. I genitori devono insegnare ai figli alcuni versetti della Bibbia e poi lasciare che imparino il resto da soli
 - d. I figli che ubbidiscono ai loro genitori non avranno mai problemi nella vita

CHE NE PENSI?

Elenca due cose che, secondo te, sono tipiche dei bisogni e processi di apprendimento dei bambini rispetto a quelli degli adulti.